



Città di Porto Viro

PROVINCIA DI ROVIGO

Piazza della Repubblica, 23 – C.A.P. 45014 – Partita IVA 01014880296
Centralino 0426.325711 – Fax 0426.633342 - www.comune.portoviro.ro.it



REGOLAMENTO
PER L'OCCUPAZIONE E LA MANOMISSIONE DI SUOLO
PUBBLICO

INDICE

TITOLO I: NORME GENERALI

Art.1 (Applicazione)	1
Art.2 (Norme procedurali)	2
Art.3 (Prescrizioni e deroghe).....	2
Art.4 (Responsabilità ed obblighi).....	3

TITOLO II: MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art.5 (Segnaletica Stradale).....	4
Art.6 (Interventi su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso)	4
Art.7 (Interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione e su zone a verde pubblico)	7
Art.8 (Ulteriori prescrizioni sull'esecuzione dei lavori)	7
Art.9 (Manufatti di Servizio)	Errore. Il segnalibro non è definito. 8
Art.10 (Regolare esecuzione).....	9
Art.11 (Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori).....	9

TITOLO III: GARANZIE

Art.12 (Cauzione).....	10
Art.13 (Verifiche e penali)	11

TITOLO IV : ALLEGATI

TITOLO I

NORME GENERALI

Art.1 (Applicazione)

Il presente regolamento si applica a tutte le manomissioni e ai relativi ripristini da effettuarsi da parte di soggetti erogatori di pubblici servizi ovvero da parte di privati su sedimi delle vie, strade, piazze, marciapiedi ed aree di proprietà comunale o di uso pubblico, anche per la sola occupazione di cantiere.

Art.2 (Norme procedurali)

Chiunque intenda eseguire lavori che interessino l'occupazione e/o la modifica della pavimentazione del suolo pubblico comunale o ad uso pubblico, o che comunque, comportino la manomissione del suolo e sottosuolo pubblico, **deve chiedere l'autorizzazione al Settore LL.PP Manutenzioni.**

- a) La richiesta di autorizzazione deve contenere le seguenti indicazioni:
- gli elementi identificativi del richiedente;
 - i motivi per i quali è necessario l'intervento nel sottosuolo;
 - la via, piazza, ecc. dove sono previsti i lavori con indicazione del numero civico;
 - la descrizione dell'intervento e la superficie totale del suolo interessata dal lavoro, con documentazione grafica quotata e fotografica dello stato dei luoghi;
 - il tipo di pavimentazione esistente per i vari tratti interessati dalla lavorazione;
 - la data proposta per l'inizio e la fine dei lavori;
 - gli estremi identificativi dell'impresa incaricata dei lavori e del rappresentante legale della stessa;
 - gli estremi identificativi del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
 - altre eventuali informazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento.

La richiesta dovrà essere inoltre corredata da eventuali autorizzazioni o atti di assenso di Enti, Organismi o soggetti interessati a qualsiasi titolo all'intervento.

- b) L'istanza, provvista di marca da bollo, prevista dalla legge (alla data odierna di € 16.00) deve essere presentata al Settore LL.PP Manutenzioni, ai sensi dell'articolo 67, comma 4, del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, il medesimo Settore si pronuncerà **entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, con riferimento alla data di arrivo al protocollo del comune, trascorsi i quali l'istanza si intende rigettata.**
- c) Per motivi di reale urgenza operativa e per lavori che non potevano essere previsti e programmati (es. voragine, fuga di gas, rottura cavi elettrici), il Richiedente ne darà avviso al Settore LL.PP Manutenzioni e al Comando di Polizia Locale, a mezzo fax, telegramma o e-mail; in tal caso i lavori potranno iniziare anche in assenza di autorizzazione e, comunque, al massimo entro le 24 ore temporali successive; qualora, trascorso tale termine, i lavori non siano iniziati, l'intervento non è più considerato urgente e quindi dovrà essere preventivamente autorizzato secondo la procedura

normale. **Anche nel caso di interventi urgenti, entro 7 giorni dall'avviso, dovrà essere prodotta la documentazione prevista al paragrafo b).**

- d) L'autorizzazione alle opere che comportino la manomissione del suolo e del sottosuolo pubblico, contenente le prescrizioni stabilite dal Settore LL.PP Manutenzioni e dal comando di Polizia Locale, verrà rilasciata dallo stesso Settore su presentazione della documentazione attestante l'avvenuto deposito cauzionale a garanzia del ripristino effettuato dal richiedente, secondo le modalità previste nel successivo art.12, e della copia della propria copertura assicurativa per danni a terzi.
- e) I lavori su suolo pubblico realizzati senza concessione, autorizzazione provvisoria urgente o in difformità, sono considerati abusivi e gli autori della violazione sono soggetti a sanzione amministrativa ai sensi del Codice della Strada proporzionalmente al costo dell'intervento effettuato, e al risarcimento di eventuali danni ad infrastrutture ed alberature.
- f) Ogni modifica dei dati riportati nell'autorizzazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa delle canalizzazioni.
- g) Prima di iniziare i lavori per la posa di nuovi impianti il Concessionario dovrà dare avviso a tutti gli altri Gestori dei Servizi e Sottoservizi del suolo pubblico e prendere con essi gli accordi per un opportuno coordinamento, affinché non venga arrecato danno ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.
- h) Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere che richiedono scavi nel suolo pubblico per i quali siano previsti provvedimenti autorizzativi dovrà tenere nel luogo dei lavori, copia della relativa autorizzazione e dell'Ordinanza Polizia Locale che dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti di polizia o del personale del Settore LL.PP Manutenzioni.
- i) Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del Concessionario a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale interessata ai lavori, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale, della normativa di sicurezza nei cantieri mobili e secondo le prescrizioni impartite dagli organi di Polizia Locale.

Art.3

(Prescrizioni e deroghe)

- a) I lavori dovranno iniziare e concludersi, ripristino provvisorio compreso, entro i limiti temporali stabiliti dal provvedimento di autorizzazione. Qualora i lavori non fossero ultimati o non eseguiti entro detto periodo, il Concessionario dovrà corrispondere al Comune le penali indicate al successivo art. 13, fatte salve le sanzioni previste dal Codice della Strada ovvero da modifiche di legge che interverranno in futuro. Per motivi eccezionali il Concessionario potrà richiedere, per una sola volta, una proroga all'ufficio tecnico del Settore LL.PP Manutenzioni e al Comando di Polizia Locale, indicando le motivazioni ed il nuovo termine di ultimazione; tale richiesta verrà valutata e potrà essere accettata, anche parzialmente, solo nel caso in cui i motivi della ritardata esecuzione dei lavori siano ritenuti validi.
- b) Per riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della

pavimentazione (porfido, ciottolo, ecc.) prima dell'apertura al traffico, il Concessionario dovrà a propria cura e spese, ripristinare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso di congruo spessore. Detto ripristino degli scavi, dovrà essere tenuto sotto continua sorveglianza dal Concessionario e, ove occorra, tempestivamente ricaricato dal Concessionario medesimo. Il Concessionario dovrà altresì farsi carico della segnaletica, anche provvisoria, adeguata alle condizioni dei luoghi e concordata con gli organi di Polizia Locale.

- c) Per scavi effettuati trasversalmente all'asse stradale, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti; contemporaneamente, se possibile e se ritenuto necessario, dovranno essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché il Concessionario per proprie future necessità di potenziamento degli impianti non debba ricorrere a nuovi scavi.
- d) Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, o degli impianti di pubblica illuminazione o altre reti tecnologiche di pubblico servizio, dovrà essere reso edotto al più presto il personale del Settore LL.PP Manutenzioni; il Concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali conformi a quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte; in caso di inadempienza del Concessionario, a seguito di diffida scritta ed, altresì, in casi particolari, il Settore LL.PP Manutenzioni, potrà eseguire direttamente i lavori di riparazione trattenendo la cauzione e, in caso di costi maggiori, rivalendosi sul Concessionario. A titolo di mancata esecuzione dell'intervento stesso, quale penale, sarà addebitato al Concessionario una somma pari alla percentuale del 30 % dell'importo lavori in parola.

Art.4

(Responsabilità ed obblighi)

- a) L'inizio dei lavori deve essere preventivamente comunicato al Settore LL.PP Manutenzioni e al Comando di Polizia Locale in modo che sia possibile individuare, anche in un secondo tempo, il Concessionario che ha effettuato l'intervento. Dalla data di consegna i sedimi sono in carico al Concessionario e vi rimarranno fino alla riconsegna al Comune, dopo la certificazione di regolare esecuzione; durante questo periodo i sedimi stradali oggetto dei lavori e relativo ripristino sono a carico manutentivo dei concessionari, in quanto committenti dei lavori.
- b) Le responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni a cose o persone che si dovessero verificare a causa dei lavori, o comunque nell'ambito del cantiere, tra la data di consegna e quella di ripresa in carico da parte del Comune sono esclusivamente attribuibili al Concessionario.
- c) Il Comune non ha responsabilità alcuna sulla mancata applicazione delle leggi antinfortunistiche e sui cantieri mobili e delle leggi che in qualche modo hanno a che fare con la realizzazione dell'opera; tali responsabilità ricadono esclusivamente sul Concessionario.
- d) Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza dei lavori, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

TITOLO II

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori da effettuarsi sul suolo e nel sottosuolo pubblico dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le prescrizioni tecniche di seguito elencate.

Sono consentiti scavi paralleli e perpendicolari rispetto all'asse longitudinale della strada; solo per motivi eccezionali, valutati di volta in volta dal Settore competente, potranno essere autorizzati scavi obliqui.

Art.5

(Segnaletica stradale)

I segnali e le barriere di delimitazione e protezione, così come previsto dal Nuovo Codice della Strada e dalla normativa specifica di sicurezza sui cantieri mobili, dovranno essere ben visibili a distanza regolamentare e dovranno essere mantenuti fino all'ultimazione dell'intervento e cioè fino al ripristino provvisorio della pavimentazione.

Art.6

(Interventi su strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso)

- 1) Gli interventi su strade con pavimentazioni di conglomerato bituminoso dovranno essere eseguiti conformemente alle allegate schede esplicative "A1, A2 - B1, B2 - E ", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) Taglio della pavimentazione eseguito con fresa meccanica, per la larghezza di scavo stabilita; nel caso in cui le caratteristiche stradali o il tipo di intervento (pronto intervento), impediscano l'uso della fresa, il taglio della pavimentazione potrà essere eseguito esclusivamente con macchine a lama rotante. Qualora l'asse dello scavo sia posizionato ad una distanza minore o uguale a m. 1,00 dal bordo o dal ciglio stradale si dovrà eseguire la fresatura fino a tale limite, per l'intero spessore della pavimentazione.
 - b) Il piano di posa delle condotte dovrà essere eseguito con sabbia di fiume o con sottofondo in conglomerato cementizio.
 - c) Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito nel modo seguente:
 - per ripristini fino a m 2,00 di largh. Scavo:
con stabilizzato di nuova fornitura misto a legante fino alla quota di cm. -15 dal piano viabile. Gli scavi posizionati al di fuori della sede stradale, ma comunque a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della medesima, dovranno essere reinterrati con inerte naturale di nuova fornitura bagnato e costipato a strati.
 - per ripristini superiori a m 2,00 di largh. Scavo:
con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura, steso in opera a regola d'arte, bagnato e costipato a rifiuto per strati di cm. 30 per volta, fino a cm. - 65 dal piano stradale finito; successiva stesa di stabilizzato con legante, per uno spessore di cm. 50 (sempre per strati, bagnato e costipato) fino a cm. -15 dal piano stradale finito.
 - d) Copertura provvisoria dello scavo con conglomerato bituminoso "chiuso", con inerti "tipo 0 - 20 mm., per lo spessore di cm. 15, (da eseguirsi a regola d'arte, previa spruzzatura della mano di attacco con emulsione bituminosa adeguata nella qualità e quantità, rullatura del conglomerato con appositi rulli costipatori e successiva

sigillatura, con particolare attenzione alle "attaccature", con emulsione bituminosa acida e polvere asfaltica), compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente cancellata o danneggiata.

Dovranno essere effettuati con estrema urgenza ed ogni qualvolta si rendesse necessario, allo scopo di eliminare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità, eventuali interventi intermedi di ricarica mediante aggiunta di conglomerato bituminoso a fronte di assestamenti della pavimentazione (ricariche da eseguire anch'esse a perfetta regola d'arte).

- 2) Dopo aver assoggettato al traffico l'area di intervento, per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre mesi, dovrà essere eseguita, previo accordo con il personale del Comune, in periodo climatico opportuno, il ripristino definitivo, previa fresatura della parte superficiale di copertura provvisoria dello scavo, nel modo seguente:

1. - Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (vedi fig. 1)
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di m 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2 - 3 - 4 - 6)
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza, tra loro, risulta inferiore a m 5 (vedi fig. 5)

2. - Ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (vedi fig. 7)
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di m 5 per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8 - 10)
- Nel caso di attraversamento totale, dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di m 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9)
- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per m 5 di lunghezza sull'altra corsia (vedi fig. 11-13)
- Nel caso di scavi longitudinali ed attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (vedi fig. 12)
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (vedi fig. 14)

3. - Ripristini definitivi di scavi larghezza inferiore a m 2,00

- fresatura della pavimentazione per una profondità di cm.5 e successiva stesa di tappeto di usura in conglomerato bituminoso del medesimo spessore (previa stesa di mano di attacco con emulsione bituminosa) per una larghezza pari ad almeno tre volte la misura dello scavo e, comunque, non inferiore a m. 2,00;

4. - Ripristini definitivi di scavi larghezza superiore a m 2,00

- fresatura della pavimentazione per una profondità di cm. 4 e per una larghezza minima pari a tre volte quella dello scavo, ed in ogni caso mai inferiore a m.2,00. Nel caso,

inoltre, in cui la sezione stradale sia inferiore a m.5,00 la larghezza della fresatura e la conseguente bitumatura dovranno essere estese a tutta la sezione stradale; se invece la dimensione trasversale della strada è superiore a m.5,00 la fresatura e la bitumatura dovranno interessare almeno metà sezione stradale;

- tappeto d'usura in conglomerato bituminoso modificato dello spessore di cm.4 (previa mano di attacco con emulsione bituminosa);
- qualora un intervento sia composto da più scavi posti ad una reciproca distanza inferiore a m.10,00 il ripristino definitivo dovrà essere unico;

5. - Ripristini definitivi di scavi perpendicolari all'asse longitudinale della sede stradale

- fresatura della pavimentazione per una profondità di cm.4, stesa di tappeto d'usura in conglomerato bituminoso modificato del medesimo spessore (previa mano di attacco con emulsione bituminosa) per una larghezza pari a tre volte quella dello scavo, ed in ogni caso mai inferiore a m.2,00 e una lunghezza stabilita dall'Ufficio con un minimo di metà carreggiata;
- qualora esistano scavi trasversali la cui distanza misurata da asse ad asse dello scavo, sia inferiore a m.10,00, il ripristino definitivo dovrà essere unico in modo da racchiudere i vari scavi.

6. - disposizioni indipendenti dalle dimensioni dello scavo

- riporto di tutti i chiusini e di tutte le caditoie stradali interessati dai lavori alla quota della nuova pavimentazione avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque pluviali;
- se la strada oggetto dello scavo è stata asfaltata da meno di due anni dall'intervento, la fresatura e la riasfaltatura dovranno essere eseguite su tutta la larghezza della strada indipendentemente dalle sue dimensioni, e nel caso di scavi perpendicolari la larghezza del ripristino dovrà essere maggiorata del 50% rispetto a quanto previsto nel paragrafo precedente;
- qualora i lati della superficie prevista per il ripristino definitivo risultino essere ad una distanza inferiore o uguale a m.1,00 da marciapiedi, cigli o bordi stradali, piazzole di sosta, altri ripristini eseguiti precedentemente anche da altre Aziende, Enti ecc., l'asfaltatura finale dovrà collegarsi in modo da costituire un unico intervento;
- tutte le pavimentazioni ed i manufatti diversi dovranno essere riportati alle migliori condizioni di origine (cordonate, raccordi di passi carrai, strade in materiali particolari)

e) Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

f) Per gli interventi eseguiti su strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà essere posta particolare cura affinché la zona ripristinata abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse in conseguenza dei lavori eseguiti e non per preesistenti ammaloramenti.

g) Per gli interventi di scavo, anche longitudinale, su strade a traffico, intenso, continuo, pesante o di collegamento, il Settore LL.PP Manutenzioni, **potrà imporre al Concessionario, ripristini superiori a quelli citati precedentemente.**

- j) È comunque discrezione dell'Ufficio preposto al controllo, valutando ogni singola strada sulla base di eventuali problematiche oggettive, apportare variazioni in più o in meno delle quantità sopraccitate.

Art.7

(Interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione e su zone a verde pubblico)

Gli Interventi su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione (conglomerato bituminoso, cubetti di porfido, trachite ecc.) dovranno essere eseguiti conformemente alla allegata scheda esplicativa "E", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Scarifica della pavimentazione in conglomerato bituminoso per l'intera larghezza del marciapiede (o rimozione degli elementi lapidei o dei masselli di cemento).
- b) Il piano di posa delle condotte dovrà essere eseguito con sabbia di fiume o con sottofondo in conglomerato cementizio.
- c) Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito esclusivamente con inerte stabilizzato con legante fino alla quota necessaria per la posa del massetto in calcestruzzo e successiva pavimentazione (conglomerato bituminoso, cubetti di porfido, lastre o selici di trachite, masselli di cemento, ecc.).
- d) Rifacimento del massetto in calcestruzzo cementizio della "classe Rck 200", di spessore di cm 10 minimo, per la larghezza dello scavo se preesistente, o altrimenti per l'intera larghezza del marciapiede.
- e) Rifacimento della preesistente pavimentazione (in conglomerato bituminoso 0/5 chiuso di spessore cm 3, in cubetti di porfido, in lastre o selici di trachite, in masselli di cemento, ecc.).
- f) Ricollocazione dei cordoli interessati dai lavori, con sostituzione di quelli danneggiati (se in trachite dovranno essere recuperati e trasportati a magazzino comunale) ed eventuale posa di pezzi speciali come da prescrizioni del Settore LL.PP Manutenzioni.
- g) Rifacimento della eventuale segnaletica orizzontale e verticale.
- h) Per la posa dei servizi nelle zone a verde pubblico si dovrà porre la medesima cura a non danneggiare le colture presenti, adiacenti allo scavo e le cordonate che ne delimitano lo spazio. In particolari situazioni ed in presenza di essenze arboree od arbusti, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano. Lo scavo dovrà inoltre distare non meno di ml. 2 dal centro delle piante ad alto fusto e comunque non dovrà essere in alcun modo manomesso o danneggiato l'apparato radicale. Il rinterro sarà sempre effettuato con lo stesso tipo di terreno, idoneo per le coltivazioni, curando poi lo spianamento anche delle zone limitrofe eventualmente manomesse.

Art.8

(Ulteriori prescrizioni sull'esecuzione dei lavori)

- a) Nei riguardi delle condutture sotterranee si precisa che dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a m. 1,00 dal piano stradale (come stabilito dal Codice della Strada), intendendo tale misura presa dalla generatrice superiore esterna del tubo o del bauletto di protezione della conduttura. Soltanto nei casi di forzata impossibilità di raggiungere detta profondità, per impedimenti inamovibili nel sottosuolo, sarà consentita una minore profondità, che dovrà essere compensata da una maggiore adeguata protezione concordata con i tecnici del Comune e con gli altri utenti del sottosuolo

- interessati. Comunque dovrà essere posato a 10 cm sopra la generatrice della tubazione un nastro segnalatore che individui la presenza del sottoservizio.
- b) Nel caso che il ciglio dello scavo risulti ad una distanza minore di cm 30 dal cordolo del marciapiede si dovrà provvedere a rimuovere e ricollocare il cordolo stesso poiché la sua stabilità può risultare compromessa.
- c) Qualora durante l'esecuzione dei lavori vengano interessate aree circostanti il cantiere con deposito di materiali e/o passaggi dei mezzi d'opera danneggiando le superfici stesse (marciapiedi, parcheggi, ecc.) tali aree dovranno essere ripristinate a regola d'arte.
- d) Se durante l'esecuzione dei lavori venissero occluse o danneggiate caditoie, bocche di lupo, o manufatti stradali in genere, alla fine dei lavori, tali dispositivi dovranno essere ripristinati a regola d'arte, indipendentemente dallo stato preesistente.
- e) Per ovviare ad eventuali inconvenienti, il richiedente dovrà comunque attuare tutti i necessari accorgimenti suggeriti dalla tecnica in materia.
- f) **Per ogni danno a cosa, persona, o al patrimonio del Comune di Porto Viro che dovesse derivare dall'esecuzione dei lavori, siano essi in corso d'opera, sospesi in attesa dell'intervento di ripristino definitivo o terminati, il Concessionario sarà ritenuto responsabile sino al collaudo delle opere stesse e successivamente, secondo i termini di legge. Per una durata di 3 (tre) anni, dopo la riconsegna al Comune delle aree oggetto di manomissione, il Concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti ed ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, sarà ad esso addebitato. Per situazioni particolari, tale termine potrà essere aumentato dall'amministrazione concedente.**

*Art.9
(Manufatti di servizio)*

Tutti i manufatti di servizio sia realizzati in opera che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità.

La loro ubicazione e le loro dimensioni dovranno essere indicate nella planimetria allegata alla richiesta di autorizzazione, art.2 punto a).

In particolare:

a) Pozzetti:

- dovranno essere installati dei pozzetti di raccordo di dimensioni non superiori a m. 1,20 di lato o diametro e provvisti di chiusino in ghisa per portate di classe Dn 400, anche se insistenti su marciapiedi a raso;
- nelle altre tipologie di marciapiedi la classe dei chiusini in ghisa non dovrà essere inferiore alla classe Dn 250.
- Per dimensioni superiori dovrà essere richiesta particolare autorizzazione;

b) Caditoie stradali:

- Le caditoie stradali dovranno essere di classe minima pari a quella prevista nella vigente normativa.

Art.10
(Regolare esecuzione)

- a) I lavori dovranno essere condotti da un tecnico incaricato dal Concessionario il quale, ad ultimazione degli stessi e prima della consegna dei sedimi al Comune, dovrà attestarne la regolare esecuzione e la conformità alle prescrizioni tecniche previste nel Regolamento, in contraddittorio con i tecnici del Comune; la certificazione potrà comprendere più località del territorio comunale.
- b) Prima di prendere in carico i sedimi interessati ai lavori i tecnici del Settore LL.PP Manutenzioni, in casi particolari, potranno comunque richiedere al Concessionario di eseguire, a propria cura e spese, ogni verifica tecnica che riterranno opportuna.
- c) Il documento di regolare esecuzione dovrà essere integrato da uno schema dettagliato delle effettive dislocazioni delle opere realizzate, comprendenti dimensioni e quote, su supporto cartaceo o informatico; per gli Enti erogatori di servizi l'aggiornamento della cartografia, così come sopra descritta, potrà essere effettuato su supporto informatico in un'unica soluzione con cadenza almeno semestrale.

Art.11
(Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori)

- a) I tratti di strada o di marciapiede oggetto di lavori rimarranno in manutenzione al richiedente per la durata di anni 3 (tre) a partire dalla data di ultimazione dei lavori, data che dovrà essere comunicata per iscritto al Settore LL.PP Manutenzioni e al comando di Polizia Locale.
- b) Durante il periodo di manutenzione il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere rinnovando le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere. Al termine dei lavori il Concessionario dovrà richiedere al Settore LL.PP Manutenzioni la visita di collaudo al fine di ottenere il documento attestante la regolare esecuzione dei lavori di scavo e ripristino delle sedi stradali, visita che dovrà avvenire entro tre mesi dalla richiesta; tale atto, redatto a cura di un tecnico comunale, dovrà essere sottoscritto dal Concessionario. Qualora la dichiarazione non potesse essere rilasciata per constatato non raggiunto costipamento del terreno o per non regolare esecuzione dei lavori.

TITOLO III

GARANZIE

*Art.12
(Cauzione)*

- 1) A garanzia della esatta e tempestiva esecuzione dei lavori e della ottimale conservazione del suolo occupato, nel rispetto di quanto prescritto nell'autorizzazione comunale, il richiedente, presterà idoneo deposito cauzionale che dovrà essere costituito mediante fideiussione bancaria o assicurativa;
- 2) Per il rilascio dell'autorizzazione, a garanzia della esatta e tempestiva esecuzione dei lavori e della ottimale conservazione del suolo occupato, nel rispetto di quanto prescritto nell'autorizzazione comunale il richiedente, privato o soggetto gestore di pubblici servizi, dovrà versare un deposito cauzionale, a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento, pari a Euro 20.000 annui, da costituire mediante fideiussione bancaria o assicurativa in favore del Comune di Porto Viro, e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
- 3) La fideiussione dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.
- 4) Per gli Enti Gestori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione (allacciamenti, riparazioni, ecc), potrà essere costituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con il Settore Lavori Pubblici – Manutenzioni e della durata eventualmente pluriennale. Ai fini delle applicazioni delle Penali e Sanzioni (art. 13), l'importo della cauzione di ogni singolo intervento verrà calcolato per ogni singolo caso secondo il comma 6 seguente.
- 5) L'Amministrazione procederà ad escutere la cauzione o la polizza nei seguenti casi:
 - Nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto autorizzato derivi grave ed imminente pericolo per l'incolumità pubblica, l'amministrazione comunale procederà, anche senza alcun preavviso, all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute.
 - In caso di minore pericolo, previo invio mezzo fax o posta elettronica di specifica nota al soggetto autorizzato, che entro 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato. Trascorso tale periodo l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio per l'eliminazione del pericolo, con il recupero in danno delle spese sostenute.
 - Nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte dall'Amministrazione, previo invio – mediante fax o posta elettronica – di specifica nota al soggetto autorizzato, che dovrà provvedere al corretto ripristino nel termine di 15 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione suddetta. Se il Concessionario non provvede nel termine indicato, l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio con il recupero in danno delle spese sostenute.

- Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i 12 (dodici) mesi di validità dell'autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.
- 6) Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di 90 (novanta) giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione (vedi art. 10) redatto nel corso del sopralluogo eseguito dal tecnico comunale e dal tecnico incaricato dal titolare dell'Autorizzazione. La richiesta di sopralluogo per la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

Altre tipologie di ripristini su terreno o aree verdi saranno valutate caso per caso.

- a) Gli importi delle cauzioni previsti al punto a), verranno rivalutati annualmente dal Settore LL.PP Manutenzioni e comunicati agli interessati su richiesta dei medesimi.

Art.13
(Verifiche e penali)

- a) Il Comune attraverso personale all'uopo incaricato verificherà l'osservanza delle prescrizioni del presente Regolamento. L'azione di controllo si protrarrà fino alla data di Collaudo. Qualora anche dopo tale data, fossero verificati dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune potrà ordinare al Concessionario il ripristino delle parti non regolarmente eseguite o nel caso di inadempienza, provvedere d'ufficio a mezzo di propria Ditta appaltatrice con addebito delle relative spese.
- b) In caso di inosservanza alle norme e prescrizioni tecnico amministrative, contenute nel contratto concessorio, si applicherà una penale di € 500,00 per ogni singolo inadempimento a ciascuna norma o prescrizione, rilevato direttamente dai tecnici del Settore LL.PP Manutenzioni o dal Comando di Polizia Locale, preposti al controllo. Il mancato rispetto dei suddetti termini comporterà la reiterazione della penalità. Qualora un concessionario non assolva ripetutamente le prescrizioni dettate dal contratto di concessione potrà essere comminata la sospensione o la revoca della concessione, con incameramento della cauzione versata dal Concessionario nonché la sospensione di tutte le successive richieste, fino ad avvenuto adempimento. Se a causa della sospensione dei lavori o della revoca della concessione rimanessero aperti degli scavi con pericolo o grave disagio alla normale circolazione veicolare o pedonale, il Comune si riserva di procedere direttamente alla loro messa in sicurezza addebitando i costi al Concessionario.
- c) Nel caso in cui, scaduti i termini di ultimazione lavori, il Concessionario non esegua il ripristino in tempi certi e concordati con il Settore LL.PP Manutenzioni, quest'ultimo dapprima diffiderà il Concessionario ad eseguire l'intervento entro una data prefissata e poi, qualora lo stesso non fosse stato effettuato, provvederà ad eseguirlo, rivalendosi, in seguito, sul Concessionario riguardo le spese sostenute.

TITOLO IV

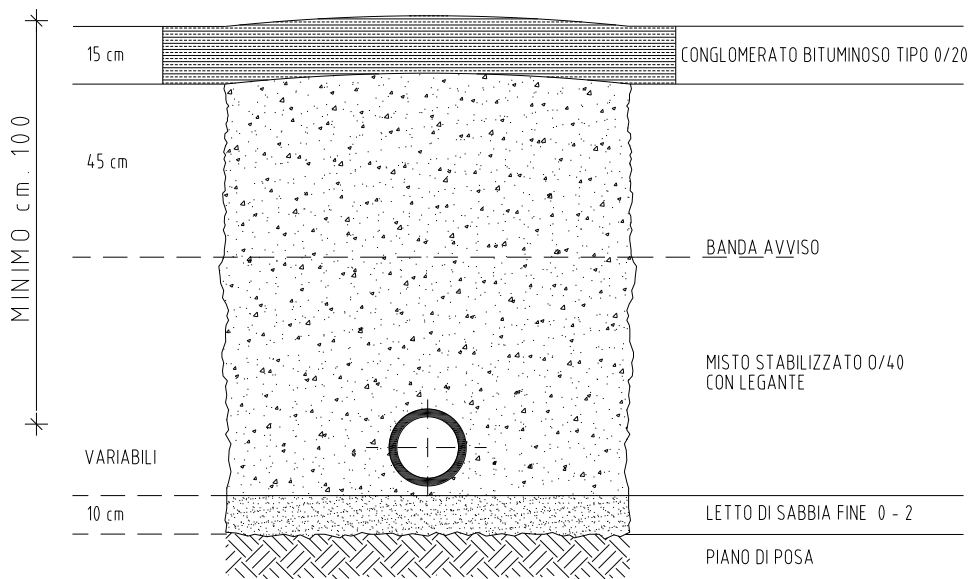
ALLEGATI

Scheda "A1"

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

RIPRISTINO PROVVISORIO – (per scavi di largh. inferiore a m 2,00) -

Conglomerato bituminoso tipo 0 / 20
Minimo cm 100
Stabilizzato con legante
Eventuale letto di sabbia



FASI DI LAVORAZIONE

- Taglio con fresa meccanica o con macchine a lama rotante;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Formazione eventuale letto di posa in sabbia
- Posa del sottoservizio e riempimento con Stabilizzato di cava additivato con legante (calce o cemento) e costipato fino a cm. 15 dal piano stradale finito;
- Finitura mediante ripristino provvisorio con conglomerato bituminoso "tipo 0/20 mm.", spessore cm.15;
- Rifacimento della segnaletica stradale;
- Potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento, tali spessori verranno prescritti dall'Ufficio preposto al controllo.

Scheda "A2"

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

RIPRISTINO DEFINITIVO – (per scavi di largh. inferiore a m 2,00) -

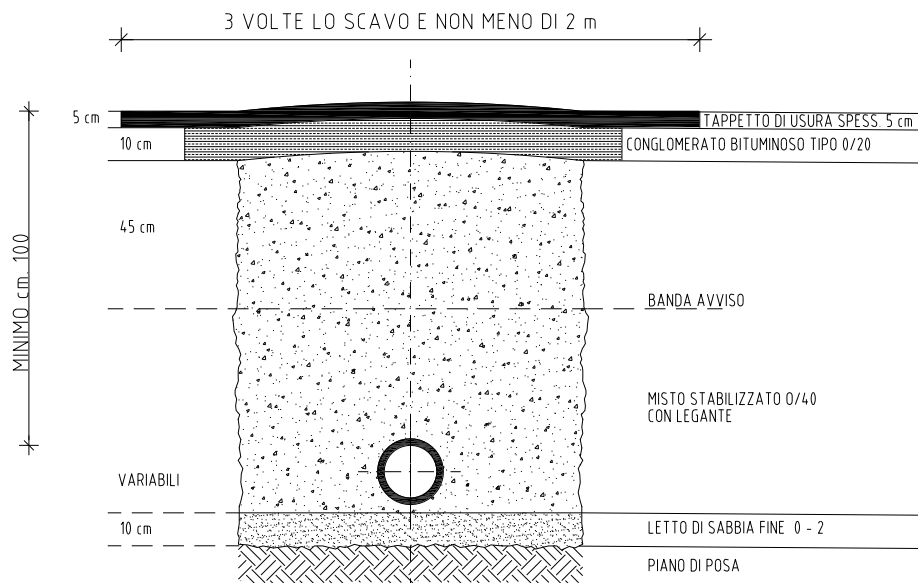
Tappeto di usura spess. Cm. 5

Conglom. Bitum. tipo 0 / 20 spessore cm. 10

Min. cm 100

Stabilizzato con legante

Eventuale letto di sabbia



FASI DI LAVORAZIONE

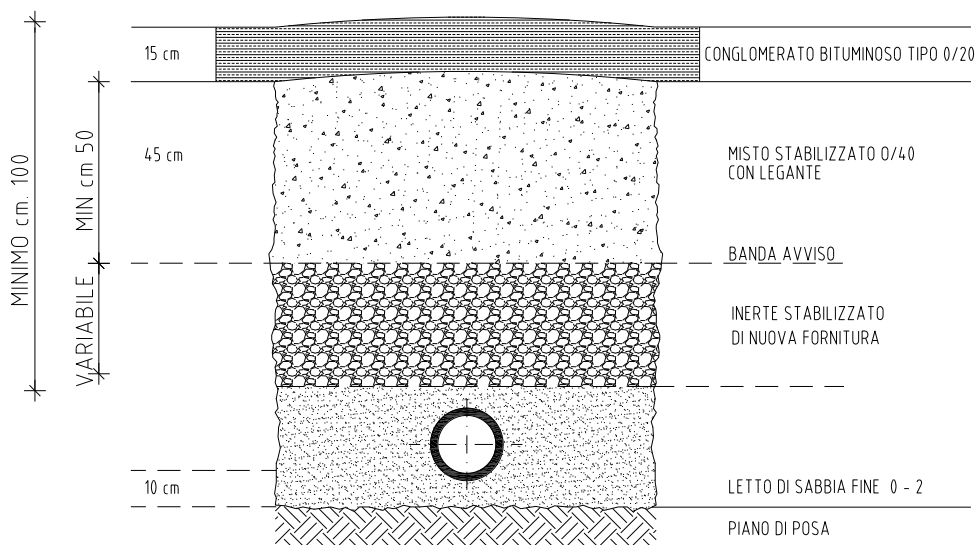
- Fresatura della pavimentazione di primo tempo per uno spessore di cm. 5 minimo per la larghezza prescritta dall'Ufficio preposto al controllo e comunque non meno di quanto già riportato nelle norme generali relative alla fresatura ed all'esecuzione dei tappeti d'usura;
- Tappeto di usura in conglomerato bituminoso del tipo 0/10 o 0/15 dello spessore di cm. 5 compresa copertura in emulsione acida e polvere asfaltica;
- Rifacimento della segnaletica stradale;

Scheda "B1"

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

RIPRISTINO PROVVISORIO – (per scavi di largh. superiore a m 2,00) -

Congl. bituminoso tipo 0 / 20
Stabilizzato con legante
Inerte naturale stabilizzato
di nuova fornitura



FASI DI LAVORAZIONE

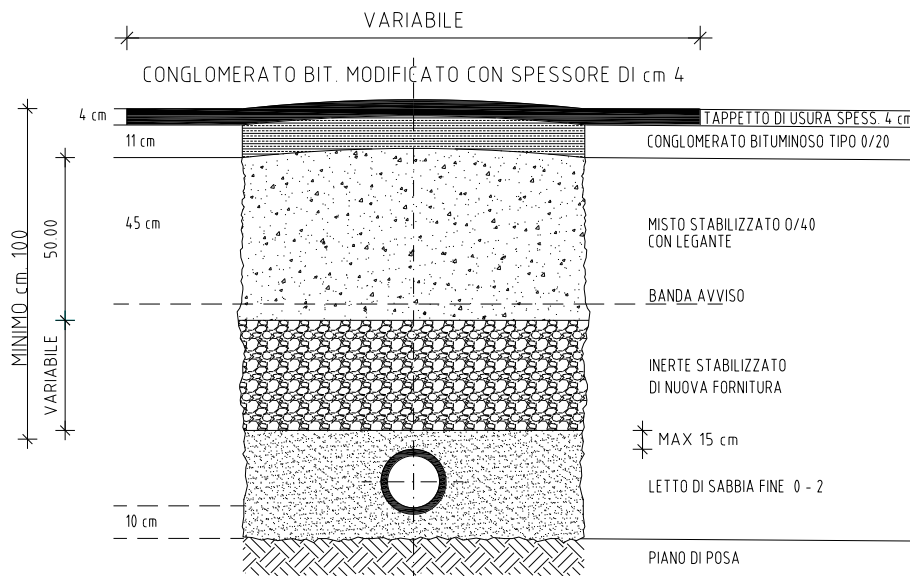
- Taglio con fresa meccanica o con macchine a lama rotante;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo per uno spessore di 15 cm massimo dalla generatrice superiore del tubo;
- Riempimento con inerte naturale stabilizzato, di nuova fornitura, fino a 65 cm. dal piano stradale finito;
- Riempimento con stabilizzato di cava additivato con legante (calce o cemento nella misura di Kg.70/m³ e costipato fino a cm. 15 dal piano stradale finito;
- Copertura provvisoria di primo tempo con conglomerato bituminoso tipo 0/20 mm, spessore cm.15;
- Rifacimento della segnaletica stradale.
- Potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento, tali spessori verranno prescritti dall'Ufficio preposto al controllo.

Scheda "B2"

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

RIPRISTINO DEFINITIVO – (per scavi di larghezza superiore a m 2,00) –

Sabbia di protezione delle
Condotte (o bauletto in cls)



FASI DI LAVORAZIONE

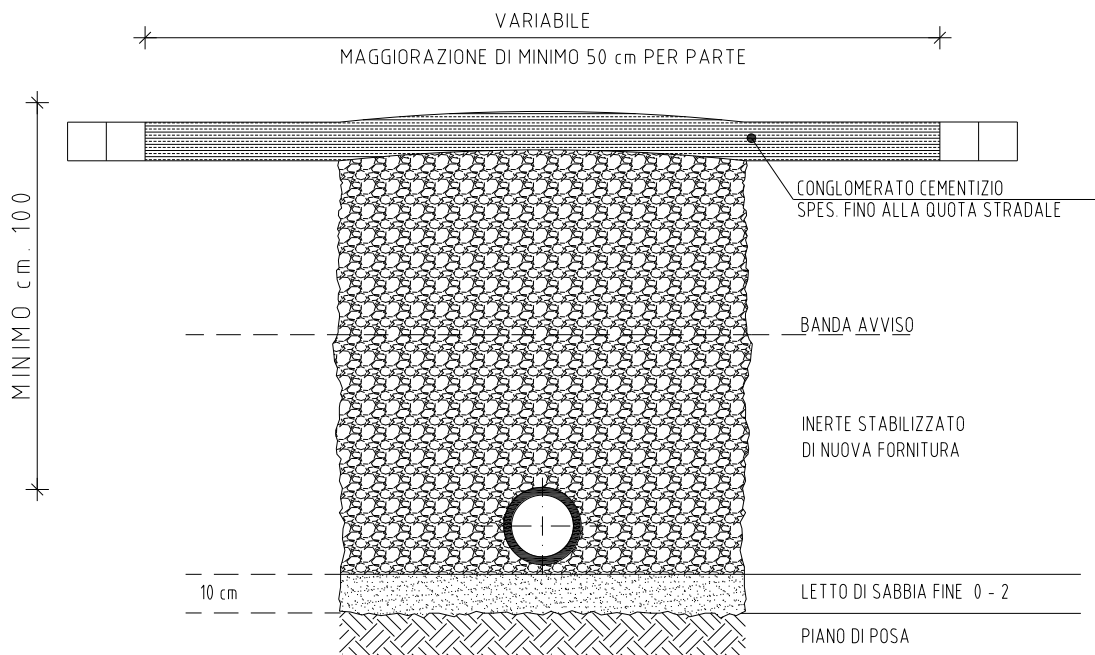
- Fresatura della pavimentazione di primo tempo per uno spessore di cm 4 minimo per la larghezza prescritta dall'Ufficio preposto al controllo e comunque non inferiore ad una carreggiata;
- Tappeto d'usura del tipo modificato 0/10 o 0/15 con spessore di cm 4 compresa copertura con emulsione acida e polvere asfaltica;
- Potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento, tali spessori verranno prescritti dall'Ufficio preposto al controllo.

Scheda "C1"

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN MATERIALI LAPIDEI (cubetti, ciottoli, selicioni, lastre, masselli, ecc.)

RIPRISTINO PROVVISORIO – (per scavi di largh. inferiore a m 2,00) –

Eventuale letto di posa in sabbia



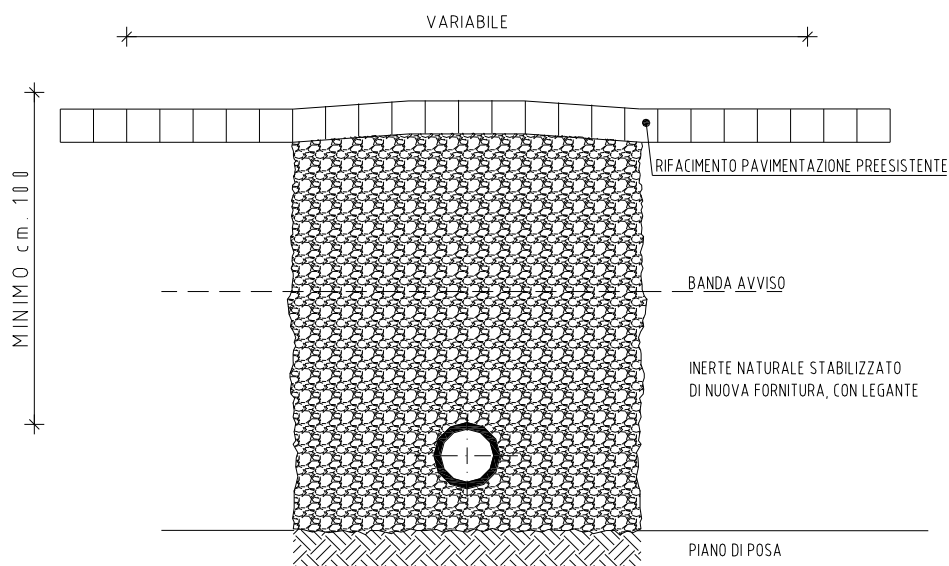
FASI DI LAVORAZIONE

- Disfacimento pavimentazione lapidea eseguita a mano;
- Eventuale demolizione fondazione in calcestruzzo;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa della condotta e/o sottoservizio;
- Riempimento con inerte naturale stabilizzato con calce fino a cm. 10 dal piano stradale finito;
- Copertura provvisoria dello scavo con conglomerato cementizio sino alla quota stradale esistente.
- Rifacimento della segnaletica stradale.

Scheda "C2"

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN MATERIALI LAPIDEI (cubetti, ciottoli, selicioni, lastre, masselli, ecc.)

RIPRISTINO DEFINITIVO – (per scavi di largh. inferiore a m 2,00) –



FASI DI LAVORAZIONE

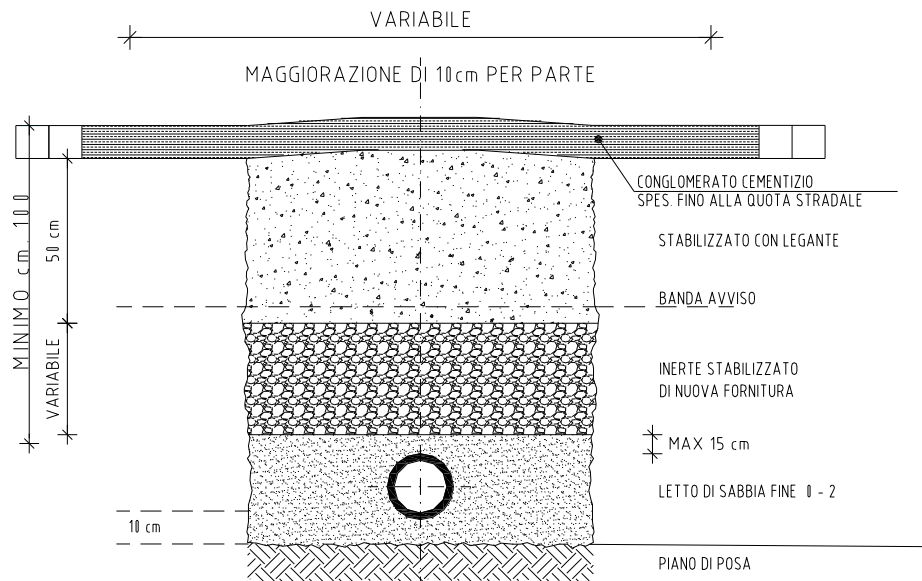
- a) Asportazione del materiale di ripristino provvisorio per lo spessore necessario;
- b) Posa della pavimentazione lapidea su sottofondo (sabbia o sottovaglio) miscelato con cemento a secco (q.11 1-1,5 /m3);
- a) Sigillatura delle connessure con emulsione bituminosa modificata o boiaccia di cemento;
- b) Rifacimento della segnaletica stradale.

Scheda "D1"

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN MATERIALI LAPIDEI (cubetti, ciottoli, selicioni, lastre, masselli, ecc.)

RIPRISTINO PROVVISORIO – (per scavi di largh. superiore a m 2.00) –

Eventuale letto di posa in sabbia



FASI DI LAVORAZIONE

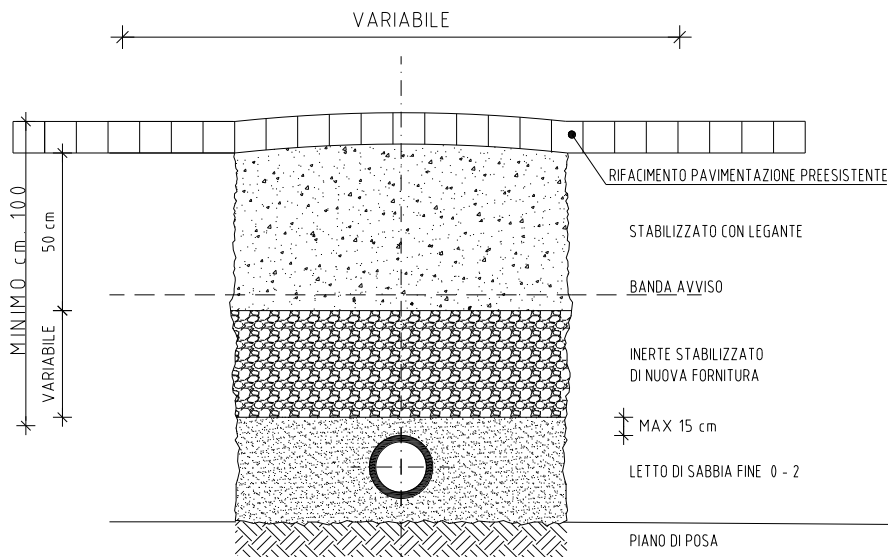
- Disfacimento pavimentazione lapidea eseguita a mano;
- Eventuale demolizione fondazione in calcestruzzo;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte e/o sottoservizio, e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in un bauletto di calcestruzzo per uno spessore di 15 cm massimo dalla generatrice superiore del tubo;
- Riempimento con inerte naturale stabilizzato con legante fino a cm. 10 dal piano stradale finito;
- Copertura provvisoria dello scavo con conglomerato cementizio sino alla quota stradale esistente
- Rifacimento della segnaletica stradale.

Scheda "D2"

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN MATERIALI LAPIDEI (cubetti, ciottoli, selicioni, lastre, masselli, ecc.)

RIPRISTINO DEFINITIVO – (per scavi di largh. superiore a m 2,00) –

Sabbia di protezione delle
Condotte o bauletto in cls



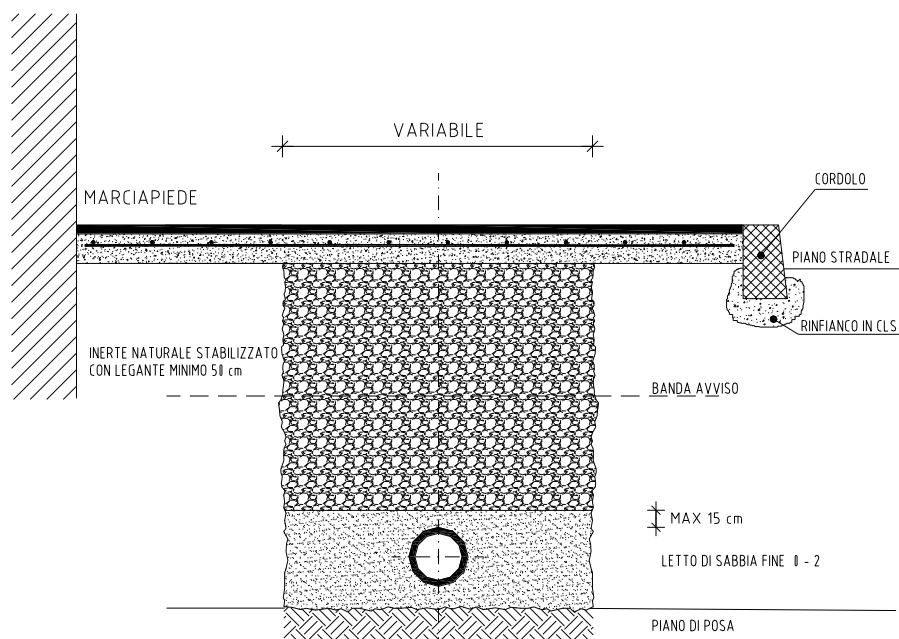
FASI DI LAVORAZIONE

- Asportazione del materiale di ripristino provvisorio per lo spessore necessario;
- Posa della pavimentazione lapidea su sottofondo (sabbia o sottovaglio) miscelato con cemento a secco (q.11 1-1,5 /m3);
- Sigillatura delle connessioni con bitume a caldo o con emulsione bituminosa modificata;
- Rifacimento della segnaletica stradale.

Scheda "E"

INTERVENTI SU MARCIAPIEDI CON QUALSIASI TIPO DI PAVIMENTAZIONE

Sabbia di protezione delle
Condotte o bauletto in cls



FASI DI LAVORAZIONE

- Fresatura del marciapiede per tutta la larghezza se in conglomerato bituminoso, oppure rimozione del materiale lapideo;
- Demolizione del massetto in cls per la larghezza della sezione di scavo se esistente o scarifica di cm 10 per tutta la larghezza del marciapiede;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo per uno spessore di 15 cm massimo dalla generatrice superiore del tubo;
- Riempimento dello scavo con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura con legante, fino alla quota necessaria per la posa del massetto e della pavimentazione (conglomerato bituminoso, masselli, lastre, cubetti, ecc.);
- Esecuzione di massetto in c.l.s. - classe Rck 200 per uno spessore di cm 10;
- Rifacimento della preesistente pavimentazione (nel caso di conglomerato bituminoso si dovrà utilizzare materiale con granulometria mm 0/5 per uno spessore di cm 3 e si dovrà eseguire la successiva copertura con emulsione bituminosa acida e polvere asfaltica.

Scheda "F"

LA PROTEZIONE DEGLI ALBERI NEI CANTIERI

E' VIETATO:

- Posare attrezzature o materiali alla base o contro le piante; infiggere chiodi o appoggi, installare corpi illuminanti e cavi elettrici sugli alberi, imbragare tronchi.
- Spargere o versare le acque di lavaggio e altre sostanze inquinanti (carburanti, lubrificanti, leganti, ecc.).
- Utilizzare macchine nell'area radicale.
- Effettuare ricariche o abbassamenti del terreno nella zona di proiezione della chioma.

E' OBBLIGATORIO:

- Eseguire gli scavi nell'area radicale con la tecnica di aspirazione a basso impatto eseguita con escavatori a risucchio o, se non possibile, a mano.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADA CON CARREGGIATA SINO A 4.00 MT.



figura 1

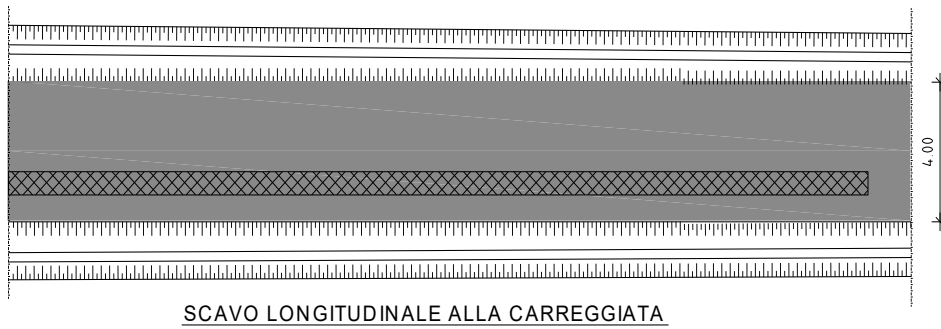


figura 2

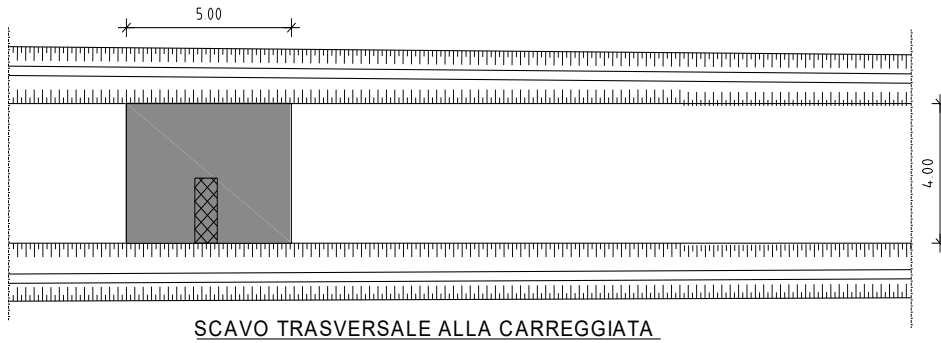


figura 3

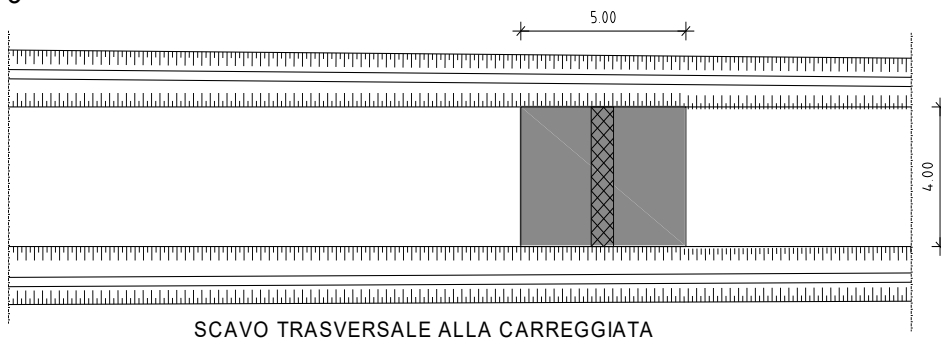


figura 4



figura 5

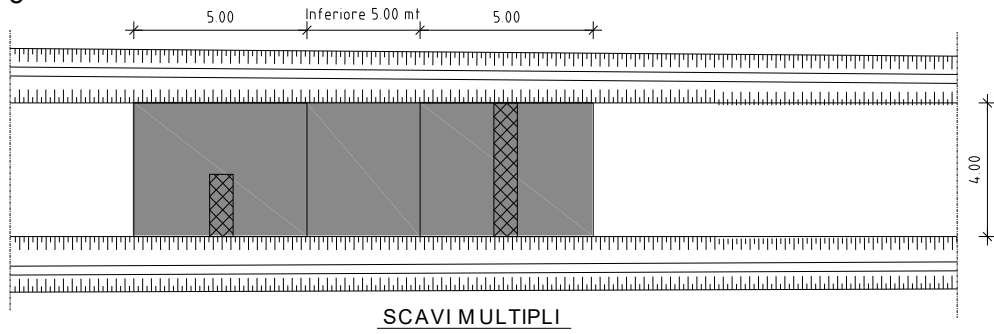
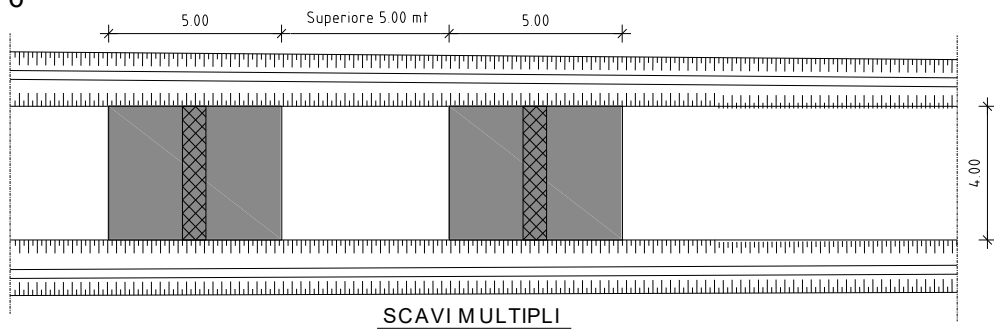


figura 6

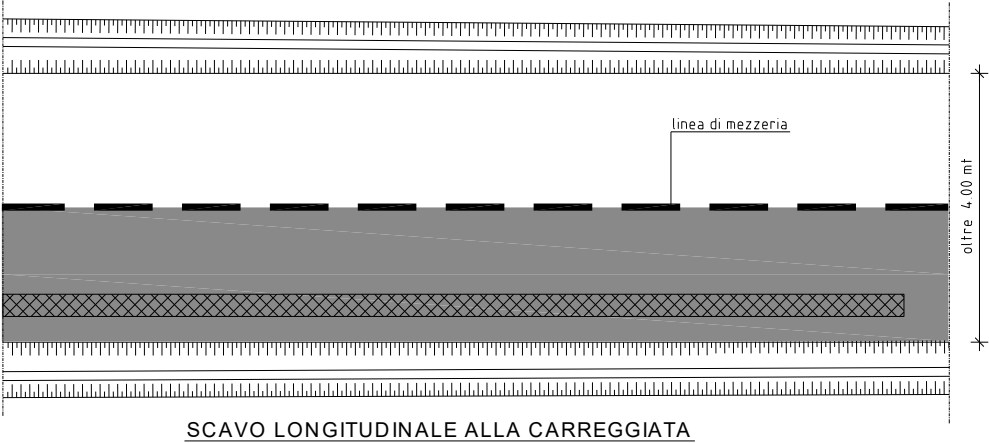


MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADA CON CARREGGIATA OLTRE A 4.00 MT.

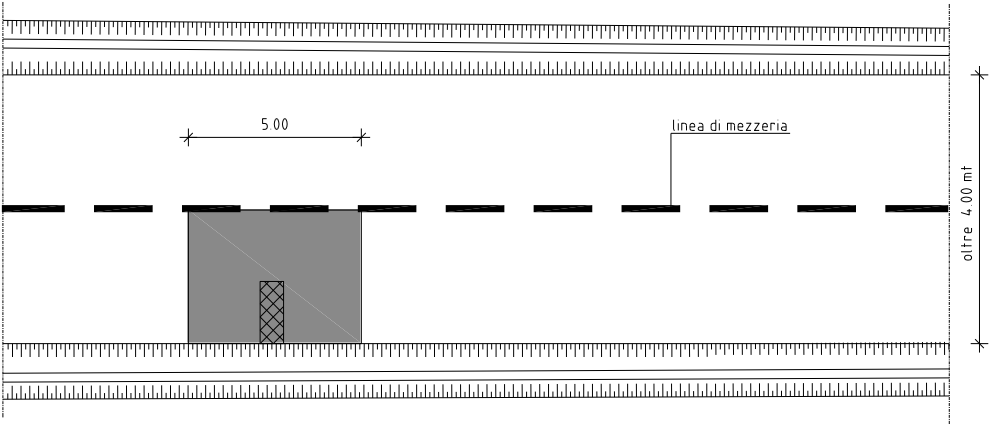


figura 7



SCAVO LONGITUDINALE ALLA CARREGGIATA

figura 8



SCAVO TRASVERSALE ALLA CARREGGIATA

figura 9

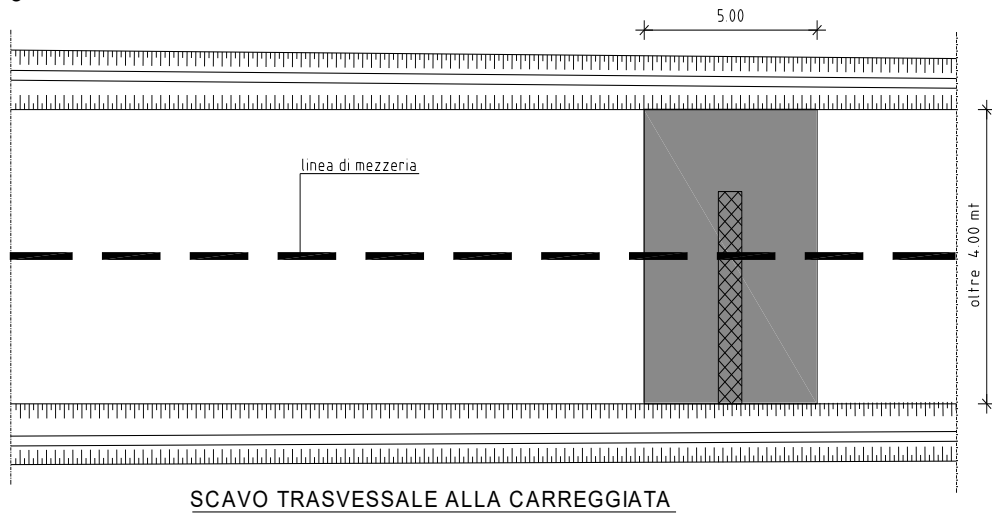
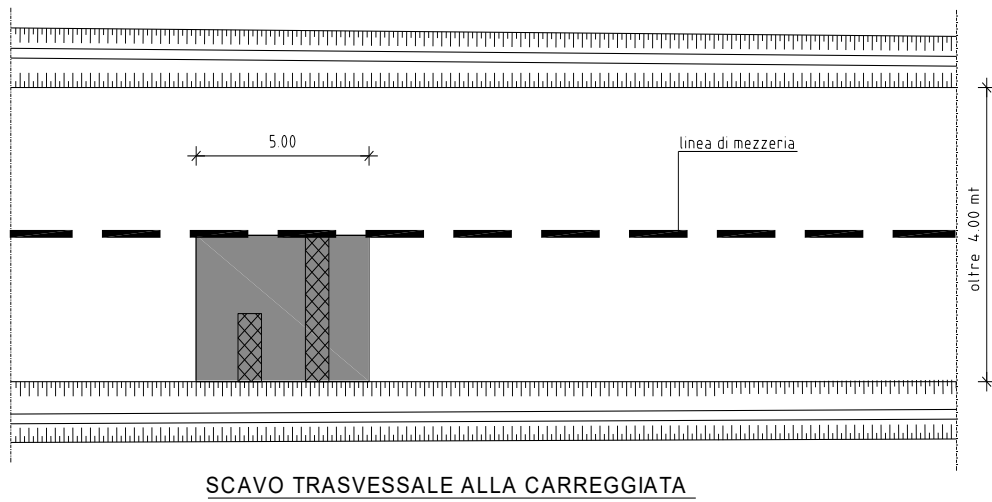


figura 10



MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADA CON CARREGGIATA OLTRE A 4.00 MT.



figura 11

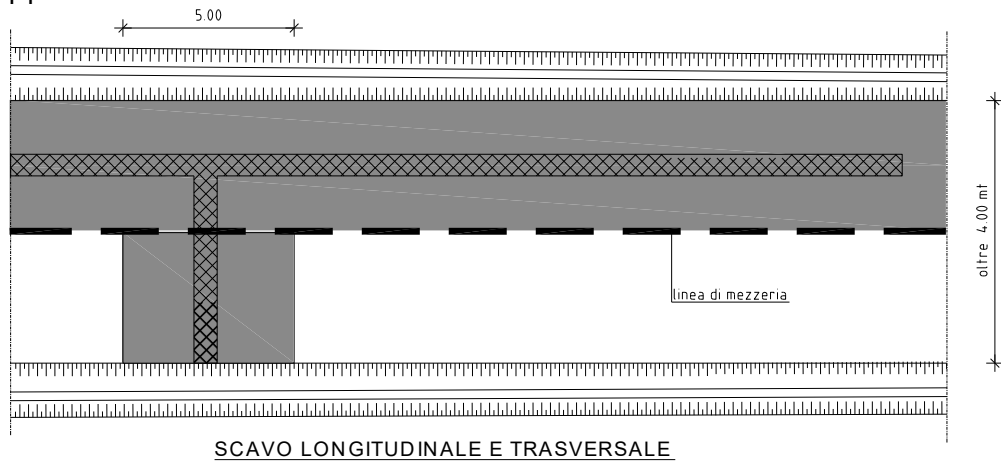


figura 12

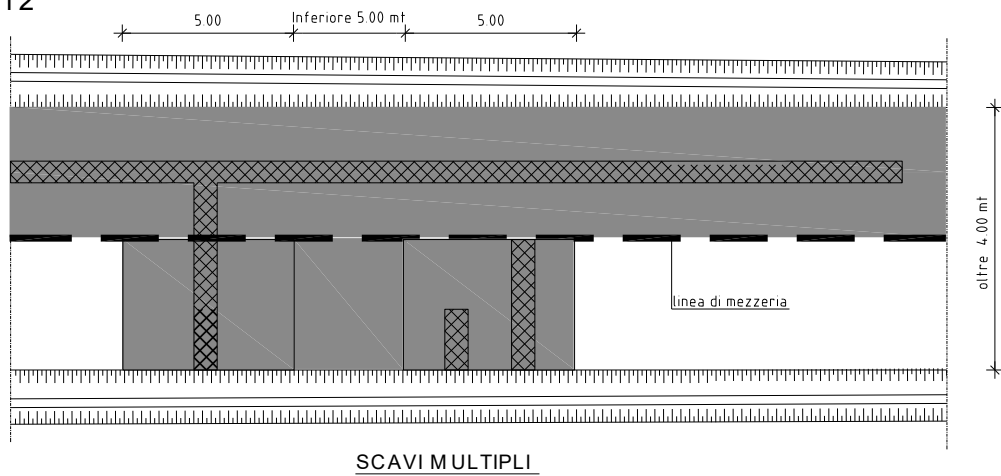


figura 13

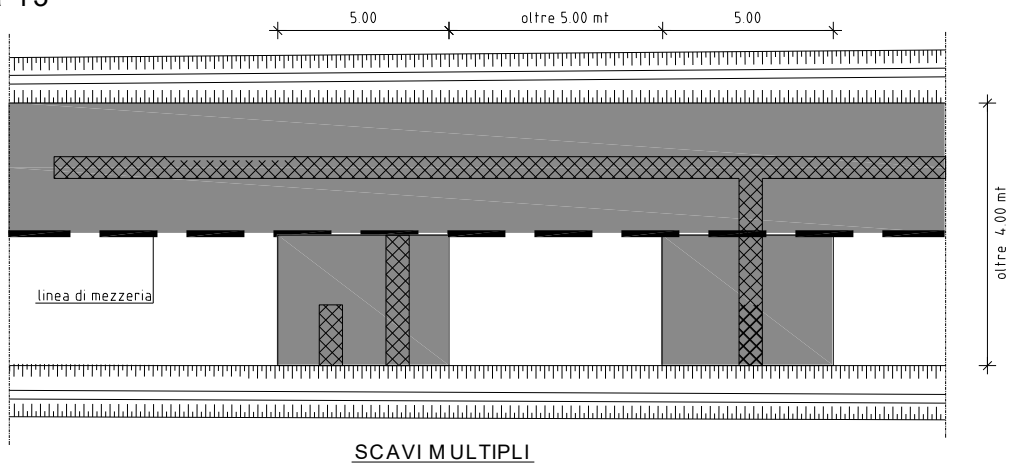


figura 14

